

LeScotteINFORMA



Regione Toscana La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XI n. 9, settembre 2022

Azienda ospedaliero-universitaria Senese

200 trapianti di polmone all'ospedale di Siena

Prestigioso traguardo per il Centro Trapianto di Polmone dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese: effettuato il trapianto di polmone numero 200 su un paziente di 30 anni, affetto da fibrosi polmonare idiopatica. Un traguardo importante e frutto della crescente specializzazione del centro trapiantologico del policlinico Santa Maria alle Scotte, che ha visto il suo primo trapianto di polmone nel 2001. L'intervento è il risultato di un grande lavoro di squadra effettuato da diversi professionisti che afferiscono al centro trapiantologico dell'Aou Senese ed in particolare alla buona sinergia fra chirurghi toracici, pneumologi, rianimatori, infettivologi, anestesisti, radiologi, immunologi, biologi, psicologi, infermieri, perfusionisti, fisioterapisti, logopedisti, tecnici, personale di sala e giovani specializzandi e dottorandi, oltre ai volontari della Misericordia e alle Forze dell'Ordine. In particolare, il delicato intervento è stato effettuato dal professor **Luca Luzzi**, direttore del Trapianto di Polmone, assistito dal professor **Piero Paladini**, direttore della Chirurgia Toracica, con i colleghi della Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare, diretta dal professor **Federico Franchi**. Il paziente è già stato trasferito in corsia ordinaria nel reparto di Malattie dell'apparato respiratorio, e respira spontaneamente, senza supporto di ossigeno. «Il nostro ringraziamento – spiega il professor **Luca Luzzi** - va a tutti i colleghi coinvolti in questo ambizioso programma, alla dottoressa **Antonella Fossi** e al dottor **David Bennett**, pneumologi che lavorano costantemente a servizio di questi malati, al professor **Sabino Scolletta**, direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza e dei Trapianti, e alla professoressa **Elena Bargagli**, responsabile del coordinamento regionale trapianto di polmone. Un grande ringraziamento va anche alla famiglia del donatore che ha compiuto un importante gesto di generosità in un momento di grande dolore. Il numero di trapianti di polmone nel nostro centro – aggiunge Luzzi - sta progressivamente aumentando grazie al supporto di tutti i professionisti delle varie discipline coinvolte e alla guida della nostra direzione aziendale e dell'Organizzazione Toscana Trapianti, che ha permesso la realizzazione della rete regionale del trapianto di polmone di cui Siena è il centro di riferimento. Questa rete coinvolge un crescente numero di professionisti esperti nella gestione dell'insufficienza respiratoria – conclude il direttore del Centro Trapianti Polmone dell'Aou Senese - e fornisce ai pazienti l'accesso a terapie ultra specialistiche come quella trapiantologica».



Sacerdote missionario torna per il follow-up: è stato il primo paziente in Italia sottoposto a trapianto in Ecmo post-Covid

Il sacerdote missionario che nel novembre del 2021 era stato sottoposto a trapianto di polmone all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, primo caso in Italia di paziente trapiantato post-Covid, è tornato a Siena per sottoporsi ai controlli previsti dal follow-up. A distanza di dieci mesi il paziente sta bene e conduce una vita normale, gli esami effettuati all'Aou Senese hanno confermato l'ottima risposta del suo organismo al trapianto. «Siamo rimasti piacevolmente soddisfatti – spiega la professoressa **Elena Bargagli**, responsabile del percorso della rete trapianto di polmone della Regione Toscana e medico di Malattie dell'apparato respiratorio dell'Aou Senese – del percorso intrapreso da questo paziente, che anche grazie alla sua forza e determinazione ha avuto un decorso post-trapianto con progressi costanti, fino ad arrivare a condurre una vita normale. Il sacerdote ha ultimato i controlli previsti dal follow-up per i pazienti trapiantati di polmone, ed essendo emerso un quadro molto confortante ha potuto far ritorno in Brasile, suo paese d'origine. È stata una grande soddisfazione per i numerosi professionisti del nostro ospedale che hanno contribuito a questo importante risultato». Il sacerdote missionario aveva contratto il SARS-CoV-2 mentre era in Africa, aveva sviluppato un'insufficienza respiratoria per cui, rimpatriato in Italia, era stato ricoverato in area intensiva nel reparto di rianimazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi dove, a causa del peggioramento progressivo delle condizioni cliniche, era stato necessario il supporto di ossigenazione extracorporea grazie al Team ECMO dello stesso ospedale fiorentino. Dopo 5 mesi di supporto extracorporeo, il quadro polmonare era progressivamente peggiorato ed il paziente era stato assistito dai medici del Dipartimento di Emergenza e dei trapianti, diretto dal professor **Sabino Scolletta** fino al delicato intervento effettuato dal professor **Luca Luzzi**, direttore del Trapianto di Polmone, in collaborazione con il professor **Piero Paladini**, direttore della Chirurgia Toracica, con i colleghi della Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare diretta dal professor **Federico Franchi** e tutto il personale dell'Aou Senese dedicato ai trapianti, inclusi i fisioterapisti, i tecnici di fisiopatologia circolatoria e perfusione cardiovascolare. Il paziente proseguirà il percorso di follow-up sotto le cure esperte degli pneumologi del centro trapianti, il dottor **David Bennett** e la dottoressa **Antonella Fossi**.



Dal confronto con cittadini e volontariato

le misure per gestire gli iper-afflussi in Pronto Soccorso

Allestita la tensostruttura ombreggiante in prossimità del lotto DEA dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e operativa l'area ricovero di emergenza con 12 posti letto, al piano 0 del lotto 3, in caso di iper-afflusso in Pronto Soccorso.

Le soluzioni, individuate di concerto tra Aou Senese, Azienda Usl Toscana sudest e associazioni di volontariato Siena Soccorso-Misericordie e ANPAS, sono già operative, con l'obiettivo di migliorare i flussi di pazienti e mezzi di soccorso in entrata e in uscita dal Pronto Soccorso, rendere più confortevoli eventuali attese, migliorare il comfort degli utenti e dei volontari oltre che il lavoro degli operatori sanitari.

«Il confronto è stato costante ed ha rappresentato un elemento molto importante che ci sta consentendo di migliorare il nostro Pronto Soccorso, grazie a iniziative congiunte che si stanno delineando e implementando – sottolinea il direttore generale dell'Aou Senese, il professor **Antonio Barretta** -. La procedura per apportare le prime misure operative è stata redatta proprio in seguito ad un confronto con il mondo del volontariato e con i direttori delle strutture coinvolte. Basti pensare che alcuni accorgimenti, come l'area ombreggiata e il servizio di rifocillamento, accolgono istanze e suggerimenti che ci sono arrivate proprio da loro – aggiunge Barretta -. A settembre, la direzione aziendale incontrerà tutte le associazioni per consolidare i rapporti tra volontariato e Aou Senese».

Unanime il punto di vista del mondo del volontariato che presta servizio e soccorsi alla cittadinanza. «Le misure attuate in questi giorni fanno parte di un percorso di miglioramento già intrapreso da tempo dall'Aou Senese, che pone il suo punto di forza nel rapporto di collaborazione con i propri interlocutori, tra cui anche le associazioni di volontariato con le quali prossimamente saranno tenuti incontri diretti di scambio e crescita comune, atti a migliorare i rapporti di collaborazione – spiega **Andrea Nuti**, coordinatore ANPAS zona Senese -. La strada della cooperazione tra tutti i soggetti che concorrono, ognuno per le proprie funzioni, al buon andamento di un sistema superando il muro dei limiti di competenza, riteniamo sia l'unica percorribile – prosegue Nuti -, pertanto nell'unico primario interesse generale dei cittadini ci aspettiamo che si aprano prima possibile quei necessari momenti di confronto professionale e istituzionale per trovare soluzioni comuni che aiutino tutti a svolgere al meglio le proprie funzioni all'interno di un sistema integrato e collaborativo».

«Il Pronto Soccorso delle Scotte ha vissuto momenti di grande complessità, come d'altronde numerosi altri presidi ospedalieri della Toscana - ricorda il direttore tecnico del coordinamento provinciale delle Misericordie senesi, **Fabio Lusini** -. Le immagini pubblicate sono ampiamente esaustive delle difficoltà arrecate ai pazienti ed ai volontari delle associazioni. Va sottolineato, però, che subito l'Aou Senese si è coordinata con il volontariato per minimizzare la probabilità che tali fatti si ripetano ed i primi segnali positivi già li stiamo evidenziando».

Importante anche il confronto con il Comitato di Partecipazione dell'Aou Senese. «Il Comitato di Partecipazione, che rappresenta 25 associazioni di volontariato ed è quindi massima espressione della voce dei cittadini – afferma **Dafne Rossi**, coordinatrice Comitato Partecipazione – è sempre stato coinvolto preventivamente in tutte le decisioni e le scelte dell'Aou Senese che avevano un impatto sui cittadini e la Direzione ha sempre ascoltato suggerimenti e segnalazioni, intervenendo anche prontamente sulle criticità. Siamo soddisfatti delle prime misure correttive intraprese e ci auguriamo che si prosegua in ottica di collaborazione tra aziende ed istituzioni».

«Siamo a lavoro non solo per affrontare le criticità ma anche per prevenirle – conclude il direttore generale, **Antonio Barretta** -. Il dialogo con il territorio è importante e, proprio per questo, ho chiesto la collaborazione della Società della Salute senese, scrivendo al presidente, sindaco di Sovicille e alla Giunta formata dai sindaci dei Comuni di Siena, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino e dall'Azienda Usl Toscana sudest, per aprire un confronto sul tema della continuità ospedale-territorio e, in particolare, sulla necessità di avere rapidamente un maggior numero di posti di cure intermedie per l'area senese, in modo da trovare insieme rapide soluzioni».



LESCOTTEINFORMA

Anno XI, numero 9, settembre 2022

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Antonio Davide Barretta
Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni
uffstampa@ao-siena.toscana.it
web: www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 30 settembre 2022.

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube:
@AouSenese

Punto della situazione e monitoraggio costante degli accessi: 13' il tempo medio di permanenza delle ambulanze



Nel mese di agosto, è stato di circa 13 minuti il tempo medio di permanenza delle ambulanze al Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena, tra arrivi, procedure di ingresso e ripartenze dei mezzi. È questo uno dei dati più rilevanti del monitoraggio costante sugli accessi in Pronto Soccorso attivato dalla direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese: nel solo mese di agosto, sono stati 4.413 gli accessi complessivi, di cui 120 codici 1 (emergenza), 288 codici 2 (indifferibili), 2.187 codici 3 (differibili), 913 codici 4 (urgenza minore) e 905 codici 5 (non urgenza). Tra questi, 896 arrivano con ambulanza o altri mezzi di soccorso, circa un paziente su 4. In linea generale, i dati confermano che i volumi sono tornati sui livelli pre-Covid: nel 2019 gli ac-

cessi registrati in Pronto Soccorso sono stati 65.426, 34.616 quelli tra gennaio e agosto 2022, a fronte dei 46.613 di tutto l'anno solare 2021, dei 40.326 del 2020.

«Il lavoro da fare è ancora molto ma le misure sin qui attivate, anche quelle per contrastare i picchi di iper-afflusso in Pronto Soccorso, stanno iniziando a dare dei primi incoraggianti risultati – commenta il direttore generale dell'Aou Senese, il professor **Antonio Barretta** -. Abbiamo potenziato l'Obi (Osservazione breve intensiva), riportandolo all'interno del lotto DEA e incrementando la sua capacità ricettiva portandola da 28 a 37 posti letto – prosegue Barretta -. Sono stati definiti i percorsi di fast track in ambito dermatologico, oculistico, ortopedico e, entro la fine dell'anno, lo saranno anche quelli per le specialistiche ginecologica e urologica. All'interno del Pronto Soccorso stiamo realizzando dei lavori che, tra le altre cose, renderanno più confortevole la sala d'attesa, consentiranno di separare il percorso adulti da quello pediatrico e identificare uno spazio dedicato alle informazioni per l'utenza. Oltre a tutto questo – aggiunge il direttore generale -, è sempre operativa l'area ricovero di emergenza con 12 posti letto, al piano 0 del lotto 3, nei casi di iper-afflusso in Pronto Soccorso».

Il confronto e la collaborazione con Siena Soccorso-Misericordie e Anpas e il loro coinvolgimento nella definizione delle strategie aziendali è un altro elemento di grande rilevanza, considerando che circa il 25% degli accessi in Pronto Soccorso arriva con mezzi di soccorso. «L'Aou Senese continuerà a lavorare per migliorare la porta di accesso dell'ospedale – conclude Antonio Barretta -. E, nel far questo, il coinvolgimento con l'utenza, il Comitato di Partecipazione e il mondo del volontariato è per noi cruciale. Pertanto, con questi interlocutori collaboreremo in maniera sempre più forte».

Banca dei Tessuti e Cellule: anche gli infermieri effettuano i prelievi di cute

Nuove risorse professionali per la Banca dei Tessuti e Cellule della Regione Toscana che ha sede all'ospedale di Siena. Dal 16 settembre, il team prelievo del Centro di Conservazione della Cute dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese si arricchirà di nuovo personale, grazie alla partecipazione alle attività di prelievo di una équipe infermieristica certificata al termine di uno specifico percorso formativo. «La professionalità e la competenza degli infermieri daranno un contributo importante – spiega Maria **Serena Beccaluva**, direttore del dipartimento Professioni Infermieristiche ed Ostetriche dell'Aou Senese -. L'équipe di prelievo, fino ad ora costituita solo da personale medico, opera in ambito regionale ed ha l'obiettivo di garantire continuità e stabilità dell'attività di procurement di tessuto cutaneo da donatori deceduti, ai fini della autosufficienza regionale in termini di trapianto di cute e derma omologhi».



Il progetto del team misto medico-infermieristico entrerà a pieno regime nei prossimi mesi, dopo una prima fase osservazionale. «L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese è tra le prime in Italia a coinvolgere il personale infermieristico in questa importante attività che consente il trattamento di pazienti gravemente ustionati o affetti da perdita di sostanza cutanea - aggiunge la dottoressa **Elisa Pianigiani**, responsabile del Centro di Conservazione della Cute dell'Aou Senese -. Normalmente il Centro preleva e processa circa 100-120 donatori all'anno per un totale di quasi 400 mila cm² di cute omologa annui, da rendere disponibili ai centri-trapianto regionali e nazionali, per impiego clinico. Il nostro team è operativo 24 ore su 24».

Sottoscritta convenzione con i donatori di sangue del territorio



Fare squadra per potenziare le donazioni del sangue. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato dalle associazioni di volontariato che si occupano di donazione di sangue e l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese alla presenza dell'assessore regionale al Diritto alla Salute, **Simone Bezzini**. «La donazione del sangue – commenta Bezzini – è una grande risorsa per la salute pubblica, è un gesto volontario dal profondo significato di solidarietà e altruismo verso il prossimo e la carenza di sangue è un problema che possiamo risolvere solo con una buona organizzazione tra tutti gli attori del sistema e la collaborazione e il grande sostegno delle associazioni di volontariato con la generosità di tutti i volontari, per questo l'intesa firmata oggi ha un valore strategico. In questi anni abbiamo fatto scelte innovative in ambito trasfusionale con la presenza di una rete trasfusionale operativa

in tutta la Toscana. Fondamentale anche l'attività del Centro regionale Sangue che opera tra gli organismi della programmazione regionale in ambito sanitario e la rete delle strutture del sistema trasfusionale toscano. Donare il sangue - prosegue Bezzini - è un atto importante perché consente anche di poter far fronte ad attività complesse dal punto di vista clinico-assistenziale quali gli interventi in urgenza, i grossi traumi, i trapianti e molte malattie». L'accordo prevede l'istituzione del tavolo permanente di confronto sulla donazione di sangue al fine di perseguire gli obiettivi comuni prefissati per condividere informazioni e confrontarsi sugli aspetti organizzativi del servizio trasfusionale, al fine di renderlo più funzionale alle esigenze dei donatori, mettendo a fattor comune dati e analisi per definire iniziative specifiche e condivise con il mondo del volontariato. Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e dalle associazioni Avis Provincia di Siena, Anpas zona senese, Fratres provinciale di Siena e dal Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade di Siena.

«Si tratta di una collaborazione importante che valorizza il rapporto con il territorio e che favorisce l'organizzazione per la donazione di sangue ed emocomponenti – sottolinea il direttore generale dell'Aou Senese, il professor **Antonio Barretta** -. L'Aou Senese ha in ponte diverse iniziative per venire incontro alle esigenze dei donatori e aumentare le donazioni. Fino a novembre ad esempio abbiamo programmato le aperture straordinarie del centro trasfusionale ogni quarta domenica del mese e, in collaborazione con le associazioni, realizzeremo eventi specifici per potenziare l'informazione sul tema e sensibilizzare le persone a donare. L'Aou Senese è pronta a fare la sua parte, cercando di venire incontro alle esigenze dei donatori e, proprio attraverso questa intesa, agevolare il loro rapporto con i professionisti del nostro ospedale».

Oltre al professor Barretta e al direttore sanitario **Francesca De Marco**, alla firma della convenzione erano presenti anche **Umberto Bongini**, vice presidente Avis Provincia di Siena; **Alfredo Angiolini**, referente commissione promozione al dono del sangue Anpas zona senese; **Mario Lorenzo Bertocci**, presidente Fratres provinciale di Siena, e **Mauro Fantozzi**, presidente del Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade di Siena. Il tavolo permanente di confronto sulla donazione di sangue è composto da un rappresentante per ognuna delle associazioni firmatarie, dal direttore del Servizio Trasfusionale dell'Aou Senese, la dottoressa Elena Marchini, e si riunisce almeno tre volte all'anno, alla presenza della direzione aziendale: obiettivo del tavolo è favorire un confronto aperto tra i vari soggetti coinvolti, volto soprattutto a perseguire obiettivi di comune interesse, oltre che iniziative che possano rafforzare la cultura della donazione di sangue ed emocomponenti. Da parte delle associazioni la possibilità di segnalare criticità e opportunità di miglioramento nel rapporto con il Servizio Trasfusionale all'ospedale Santa Maria alle Scotte. Il protocollo d'intesa ha durata 3 anni, adesioni aperte per le altre associazioni del volontariato impegnate nella donazione di sangue che ne facciano richiesta.

Aperture straordinarie di domenica per il Centro Emotrasfusionale

All'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena sarà possibile donare il sangue anche di domenica. Questa la misura, operativa il 25 settembre e nelle quarte domeniche dei mesi di ottobre e novembre, introdotta dalla direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese grazie al dialogo e al confronto con le associazioni di donatori di sangue Avis, Anpas e Fratres del territorio, oltre che con il Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade di Siena. In aggiunta all'orario canonico, da lunedì a sabato dalle ore 7.40 alle 12.40, il Centro Emotrasfusionale dell'Aou Senese avrà delle aperture straordinarie, nella fascia oraria 8-12.30, domenica 25 settembre, domenica 23 ottobre e domenica 27 novembre.

«Si tratta di una misura che accoglie le richieste del mondo del volontariato che ci aveva chiesto nuove aperture, possibilmente nei giorni festivi, per favorire anche i donatori che sono impossibilitati a recarsi in ospedale, per motivi di lavoro, durante la settimana – commenta la direttrice sanitaria dell'Aou Senese, la dottoressa **Francesca De Marco** -. Dialogo e confronto si sono dimostrati, ancora una volta, strumenti importantissimi per il nostro ospedale: grazie a queste aperture, non solo ci mettiamo a disposizione del territorio ma diamo un contributo concreto alla carenza di sangue ed emocomponenti che si registra a livello regionale».

La dottoressa **Elena Marchini**, direttrice dell'Immunoematologia e servizio trasfusionale, sottolinea: «A Siena siamo riusciti a tener fronte all'emergenza. C'è stato un leggero incremento delle donazioni di sangue intero: +0.2% nel 2022, rispetto allo stesso periodo (gennaio-agosto) del 2021. L'aumento più importante che abbiamo registrato è però quello delle donazioni di plasma: +44%. Un dato che ci rende orgogliosi ma che ci spinge a migliorare ancora – conclude la dottoressa Marchini -: possiamo e dobbiamo ancora fare meglio, sempre grazie alla collaborazione, al sostegno e soprattutto alle donazioni dei volontari della nostra città e del nostro territorio».


Azienda ospedaliero-universitaria Senese


Donazione di sangue
APERTURA STRAORDINARIA DI DOMENICA
del Centro Emotrasfusionale



25 SETTEMBRE

23 OTTOBRE

27 NOVEMBRE

Info e prenotazioni allo
0577 585076




Bambino dall'Ucraina operato e curato all'Aou Senese



Lavoro di squadra e collaborazione multidisciplinare per operare e curare a Siena, all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, un bambino ucraino di 5 anni proveniente dall'ospedale di Kiev e giunto in Italia subito dopo lo scoppio della guerra. È questa la storia del giovane paziente affetto da una stenosi dell'esofago da ingestione di caustici e per tale motivo portatore di gastrostomia percutanea a causa delle difficoltà nell'alimentazione presentate sin dal 2019: il bambino è arrivato nel senese grazie all'opera umanitaria di Croce Rossa e Cooperativa Ospita di Grosseto, ed è stato preso in carico dai professionisti della Chirurgia pediatrica dell'Aou Senese, diretta dal

professor **Mario Messina**. Il piccolo è stato sottoposto a successive e progressive dilatazioni per via endoscopica della stenosi, eseguita in collaborazione con l'équipe del dottor **Raffaele Macchiarelli**, direttore della Gastroenterologia ed Endoscopia operativa e con il gruppo di anestesisti pediatrici diretti dal dottor **Pasquale D'Onofrio** e il fondamentale supporto infermieristico e di tutto il personale di sala operatoria: tutto questo, associato ad un percorso di training masticatorio con ausilio della logopedista, ha permesso una progressiva rialimentazione del paziente che attualmente assume senza difficoltà boli di piccole e medie dimensioni.

«Oggi il paziente si alimenta correttamente e senza problemi per via naturale – racconta il professor **Francesco Molinaro**, chirurgo della Chirurgia pediatrica dell'Aou Senese che ha seguito il caso -. Un risultato molto importante che è frutto della collaborazione e dello spirito di squadra tra diversi professionisti dell'ospedale. Già dai primi accertamenti, il piccolo paziente è stato sottoposto ad esami diagnostici che evidenziano la presenza di una stenosi cicatriziale al di sotto della cartilagine cricoidea, inizialmente non superabile con lo strumento pediatrico. A seguito di briefing multidisciplinari con i colleghi endoscopisti si è provveduto ad instaurare un programma di dilatazioni esofagee in narcosi a distanza di circa 10-15 giorni con infiltrazioni di cortisone». «Tecniche innovative ma delicate – conclude il dottor **Macchiarelli** – che ci hanno permesso di raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati e di permettere a questo piccolo paziente di riacquistare la capacità di alimentarsi per bocca». Il piccolo paziente continuerà il suo programma di follow up nei prossimi mesi sempre all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

Professor Gian Luigi Adani nuovo direttore Chirurgia Trapianti Rene

Il professor **Gian Luigi Adani** è il nuovo direttore della Chirurgia dei Trapianti di Rene dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, all'interno del Dipartimento di Emergenza-Urgenza e dei Trapianti diretto dal professor **Sabino Scolletta**. Il professor **Gian Luigi Adani**, vincitore del concorso universitario, proviene dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e, in particolare, dall'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Nato ad Alessandria, si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino, per proseguire la sua specializzazione in chirurgia a Ferrara. Ventennale la sua attività trapiantologica, avviata nel 2002, e sviluppata con numerosi progetti e collaborazioni nazionali e internazionali, anche in ambito accademico, didattico e di ricerca.

«Arrivo a Siena con entusiasmo – aggiunge il professor **Gian Luigi Adani** -. L'Aou Senese, in ambito trapiantologico è un centro di assoluto riferimento in Toscana, vantando una tradizione pluriennale in cui desidero dare il mio contributo con impegno e spirito di collaborazione».

«La nostra azienda si arricchisce di una figura professionale di assoluto rilievo che ci consentirà di migliorare ulteriormente il percorso diagnostico-terapeutico relativo alla chirurgia del trapianto di rene, nonché di potenziare le collaborazioni interne e con altre aziende – commenta il direttore generale dell'Aou Senese, il professor **Antonio Barretta** -. Ringraziamo in particolare l'Aou Careggi per il supporto che ci ha dato in questi mesi per far proseguire l'attività trapiantologica, in collaborazione con i nostri professionisti».



Cooperazione internazionale con il Kenya, Don Sandro Borsa in visita all'Aou Senese



Visita all'ospedale di Siena e incontro con il direttore generale **Antonio Barretta** per **Don Sandro Borsa**, amministratore del North Kinangop Catholic Hospital, Kenya, struttura con cui l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha avviato un'importante collaborazione internazionale dal 2005. Oltre al dg Barretta, Don Sandro Borsa ha incontrato anche il dottor **Stefano Zani**, neonatologo e referente del Comitato CSI-Cooperazione Sanitaria Internazionale dell'Aou Senese, per fare il punto sui tanti e importanti progetti di collaborazione, in essere da 17 anni tra Siena e l'Africa. «L'accordo di cooperazione sarà presto rinnovato e potenziato, considerati anche gli ottimi risultati raggiunti in questi anni, frutto della dedizione e del grande impegno dei nostri professionisti in Kenya – sottolinea il professor **Barretta** -. È molto importante continuare a garantire il supporto del nostro ospedale sia in termini di assistenza sanitaria che di formazione specifica». Dal 2005, l'Aou Senese ha inviato in Kenya materiale e strumentazione in dismissione, così come sono stati numerosi i professionisti senesi che si sono recati in Africa per offrire collaborazione in specialistiche come oculistica, otorinolaringoiatria, chirurgia pediatrica, neonatologia, ecografia, radiologia diagnostica, nefrologia, anestesia e rianimazione e tecniche diagnostiche di laboratorio. «Da questa collaborazione sono nati e si sono sviluppati protocolli, procedure e best practice che ci hanno arricchito notevolmente – ha sottolineato **Don Sandro Borsa** -. I professionisti senesi che si sono recati al North Kinangop hanno effettuato non solo attività cliniche, ma anche di specializzazione e formazione per medici e specializzandi kenioti, rendendo il nostro ospedale un centro di riferimento per suo il territorio».

Psichiatri brasiliani si formano a Siena

Un momento importante di confronto su esperienze cliniche e assistenziali, ma anche sui progetti didattici e di ricerca in un settore molto specialistico: la psichiatria. Questi gli elementi che hanno arricchito la visita a Siena, all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, di una delegazione di 18 psichiatri provenienti da vari centri specialistici del Brasile. A fare gli onori di casa il professor **Andrea Fagiolini**, direttore del Dipartimento di Salute mentale e degli organi di senso e della Psichiatria dell'Aou Senese. Dopo un incontro di presentazione che si è tenuto al centro didattico dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, la delegazione brasiliana ha fatto visita anche nei reparti di diagnosi e degenza per vedere e toccare con mano l'esperienza assistenziale che viene effettuata a Siena. «L'attività specialistica finalizzata alla prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi mentali è in continua evoluzione e il confronto a livello internazionale è di fondamentale importanza per essere sempre aggiornati e al passo coi tempi – commenta il professor **Andrea Fagiolini** -. Con i colleghi brasiliani abbiamo condiviso expertise e know how in maniera molto proficua. Obiettivo comune – ha aggiunto il professor Fagiolini -: quello di mettere al centro il benessere e la salute dei pazienti, sia per quanto riguarda la diagnosi e il trattamento di disturbi e patologie psichiatriche ma anche per gli aspetti legati a programmi e attività di ricerca clinica e pre-clinica, con progetti che possano coinvolgere istituzioni a livello internazionale».



Riattivata la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport

A partire dal prossimo anno accademico l'Università di Siena tornerà ad attivare la Scuola di Specializzazione in Medicina dello sport e dell'esercizio fisico, disattivata qualche anno fa a causa della revisione dei parametri ministeriali per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione di area medica. Il Ministero dell'Università e delle Ricerche ha dato infatti parere favorevole all'accreditamento della Scuola di Specializzazione, passaggio reso possibile grazie alla programmazione sviluppata congiuntamente dall'Ateneo e dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per il reclutamento del personale docente necessario a rispettare i requisiti minimi di docenza e all'istituzione delle Unità Operative necessarie all'incardinamento della scuola stessa.

«Si tratta di un riconoscimento importante che premia gli sforzi programmatici compiuti negli ultimi anni - ha detto il Rettore **Francesco Frati** - e che restituisce all'Ateneo e alla città un percorso formativo in grado di preparare professionisti in un settore di grande interesse e in significativa crescita. L'accreditamento della nuova Scuola premia anche la qualità scientifica e professionale dei docenti dell'Università di Siena nei settori della fisiologia dello sport e della cardiologia sportiva».

«Un risultato importante - commenta il direttore generale dell'Aou Senese, professor **Antonio Barretta** - frutto della piena collaborazione tra l'Aou Senese e l'Università di Siena e che consente di rafforzare ulteriormente la nostra Cardiologia e Medicina dello Sport. L'accreditamento della Scuola è un'ulteriore crescita per tutta l'area cardiologica dell'ospedale Santa Maria alle Scotte ed è segno tangibile di quanto sia importante per noi investire nelle scuole di specializzazione, puntando sull'eccellenza per formare i migliori professionisti di domani».

Con l'accreditamento della Scuola di Specializzazione in Medicina dello sport e dell'esercizio fisico, e la conferma dell'accreditamento di tutti gli altri percorsi formativi già attivati nell'anno precedente, sale a 33 il numero delle Scuole di Specializzazione dell'Università di Siena alle quali i laureati e le laureate in Medicina e Chirurgia potranno iscriversi nel prossimo accademico.

In pensione il professor Vincenzo De Leo Ha guidato la UOSA Procreazione Medicalmente Assistita

Dal 31 agosto il professor **Vincenzo De Leo** lascia la guida della UOSA Procreazione Medicalmente Assistita dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per sopraggiunti limiti di età. Il professor De Leo ha guidato la UOSA Procreazione Medicalmente Assistita dal 2003, contribuendo alla nascita e alla crescita del Centro per la Diagnosi e Terapia della Sterilità di Coppia e rendendolo un vero e proprio punto di riferimento per la salute e il benessere di donne e famiglie. Il professor De Leo è stato professore associato all'Università di Siena dove ha ricoperto numerosi e importanti incarichi. «Salutiamo con affetto e stima il professor De Leo – commenta il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese –. Ha contribuito fattivamente allo sviluppo e al potenziamento della procreazione medicalmente assistita, portando a Siena le più importanti novità e le tecniche più specialistiche del settore». Al posto del professor De Leo è stato nominato direttore facente funzioni della Procreazione Medicalmente Assistita il professor **Giuseppe Morgante**.



Il racconto di Rosa Mostardini: «Grazie ai dottori Arrigucci e Bellini, di nuovo in forma per merito vostro»

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di ringraziamento della dottoressa Rosa Mostardini, ex professionista dell'Aou Senese in servizio per molti anni in Pediatría



Quando nella vita hai tanti interessi e prospettive future, in famiglia, contrada e nello sport, e in un attimo ti scompare tutto per un incidente, un trauma, che ti spacca le vertebre entri in un disagio generale, nella ricerca di nuovi obiettivi... Poi fai un esame dal dottor Umberto Arrigucci, medico di grande umanità, competenza, preparazione e altissima professionalità, scopri che c'è un angelo a cui potersi rivolgere: il dottor Matteo Bellini che con maestria, esperienza, disponibilità e competenza, riesce a farti recuperare tutti i tuoi sogni! È così ed è tutto vero!! Nella nostra Azienda ospedaliero-universitaria Senese, dove come medico ho prestato servizio per 40 anni come neuro-pediatria. C'è la Radiodiagnostica interventistica dove un'équipe educata prende in carico il paziente dalla pre-ospedalizzazione alla dimissione, con eccellenza! Un lavoro di squadra speciale!!

Grazie a voi, dopo la ricostruzione di due vertebre, sono di nuovo in forma e pronta a rappresentare la Toscana nel campionato italiano Sant'Uberto. Pronta a seguire la mia famiglia, mio marito - che mai mi ha abbandonata -, i tre nipoti ed essere attiva in contrada (il Drago) e nello sport, come sempre nelle mie attività!!

Grazie dottor Matteo Bellini, essere bravissimi come lo sei non bast, te hai qualcosa in più riesci a far lavorare bene tutto ciò che sta attorno a te sapendo che è il gruppo che vince! E grazie all'altro collega neuro-radiologo, sempre disponibile per tutto, Umberto Arrigucci: senza di lui non avrei saputo cosa fare!

Rosa Mostardini

Arrivi e partenze

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Simone Cioni, Gianni Del Proposto, Ilaria Fontana, Matteo Fuschi, Anna Maria Giorni, Lorena Lazzerini, Katia Marzocchi, Marta Rosati, Carmen Laura Birsan, Cristiana Cappelli, Clelia Capriotti, Krizia Anna Catani, Giada Chiodini, Nicole Costanzo, Sonia De Francesco, Arianna Dini, Giacomo Dozzini, Francesca Favara, Angela La Colla, Francesca Lazzerelli, Marco Massimo Marengo, Valentina Muscanera, Serena Piccini, Daniela Poscia, Angela Sacco, Elena Sposati.

Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Francesco Amoroso, Catia Berni, Nelfije Brahimi, Umberto Creta, Manola Giunti, Camen Monaco, Francesca Montagnani, Marco Niccolucci, Brunella Baroni, Federica Bertinelli, Sara Carlesi, Alessandra Catocci, Ilaira Cavallo, Alessio Cini, Teresa De Bernardo, Paola Galluzzi, Elena Gasbarri, Lorenzo Mandrà, Elisabetta Vincenza Marotta, Angelica Panaro, Marco Passiatore, Carlo Pellegrino, Anna Perrone, Carlo Petrini, Simone Ulivieri, Alessia Valvona, Angelica Zampone.

Cordoglio dell'Aou Senese per la dottoressa Vascotto e per il professor Bagnoli

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese esprime profondo cordoglio per la prematura scomparsa della dottoressa **Marina Vascotto**, medico pediatra dell'ospedale Santa Maria alle Scotte che, per quasi 40 anni, ha svolto la sua attività nella Pediatria, una vita professionale dedicata ai bambini e alla loro salute, con particolare attenzione ai piccoli pazienti affetti da diabete mellito e da patologie allergologiche.

«A nome di tutta l'Azienda e dei suoi professionisti, voglio mandare le più sentite condoglianze alla famiglia e a tutti i cari della dottoressa Vascotto – afferma **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese –. Il suo impegno, la sua professionalità e dedizione sono sempre stati fondamentali e, anche durante la campagna vaccinale pediatrica per il Covid, ci aveva dato il suo prezioso contributo e sostegno».

«La dottoressa Vascotto ha sempre rappresentato un punto di riferimento per i pazienti e le loro famiglie, i colleghi, gli studenti, i volontari e per tutte le persone che l'hanno conosciuta e hanno apprezzato le sue qualità umane e professionali – aggiunge il professor **Salvatore Grosso**, direttore della Pediatria dell'Aou Senese -. È stata una colonna portante per la nostra Unità Operativa. La sua disponibilità e gentilezza, unite ad una elevata competenza e professionalità, ci mancheranno molto».



L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese esprime profondo cordoglio per la scomparsa del professor **Franco Bagnoli**, già direttore della Terapia Intensiva Neonatale del policlinico Santa Maria alle Scotte fino al 31 agosto 2012. Neonatologo di fama mondiale, che ha avuto cura di oltre 50 mila neonati, il professor Bagnoli ha rappresentato una parte importantissima della storia della neonatologia italiana e senese. Fin dal 1968, quando le mamme partorivano nell'antico 'Spedale di Santa Maria della Scala, il professor Bagnoli è stato una figura di riferimento per tutti i bambini nati a Siena, e ha continuato a curarli anche con il trasferimento alla Clinica Salus nel 1975 e infine alle Scotte nel 1999. Aiuto del professor **Rodolfo Bracci**, che ha ricevuto il Mangia d'Oro proprio per il forte impulso dato alla neonatologia senese, il professor Bagnoli è diventato direttore della Terapia Intensiva Neonatale dell'Aou Senese nel 1998, curando neonati gravemente patologici o prematuri e rimanendo sempre vicino alle famiglie anche con la fondazione della onlus "Coccinelle – amici del neonato". Il suo testimone è stato raccolto dalla dottoressa **Barbara Tomasini**, sua allieva, che si unisce alle espressioni di profondo cordoglio della direzione aziendale nei confronti della famiglia e degli amici del professor Bagnoli.



Il dolore per la prematura scomparsa di Lorella Bencini



L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese esprime profondo cordoglio per la prematura scomparsa di **Lorella Bencini**, infermiera in servizio presso la Terapia Intensiva della Cardiochirurgia. Grande professionista, amante del suo lavoro e riferimento da molti anni per i pazienti ed i colleghi, Lorella Bencini si è impegnata per anni con dedizione anche sul fronte sindacale, facendo parte della R.S.U. dell'Aou Senese in rappresentanza del personale infermieristico, un collegamento importante nelle relazioni tra dipendenti e direzione aziendale. Molto prezioso anche il suo impegno nel mondo del volontariato, in particolare nel ruolo di consigliera della Quavio. La direzione aziendale dell'Aou Senese e tutti i colleghi esprimono un profondo cordoglio alla famiglia e agli amici di Lorella.

Cara Lorella,
Sei andata via e non abbiamo potuto dirti che...

*Ci mancherà...
la tua spontaneità e la tua sincerità.*

*Ci mancherà...
la tua estrema "puntualità"
e il tuo carisma.*

*Ci mancheranno...
la tua attenzione nell'igiene del paziente, la tua
grinta e la tua determinazione nel prendersi cura
dei malati.*

*Ci mancheranno...
le tue lotte sindacali e i tuoi accesi confronti
sottolineati dalle tue imprecazioni
con il cielo e con la terra.*

*Ci mancheranno...
i tuoi aneddoti e racconti
dei tuoi avventurosi viaggi.*

*Ci mancherà...
la tua correttezza verso i colleghi
e la tua schiettezza sulla vita.*

Ci mancherai semplicemente te.

I colleghi della Cardiochirurgia